

## **L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**

Estratto dall'Osservatorio Congiunturale  
sull'Industria delle Costruzioni – Luglio 2016

*a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi*

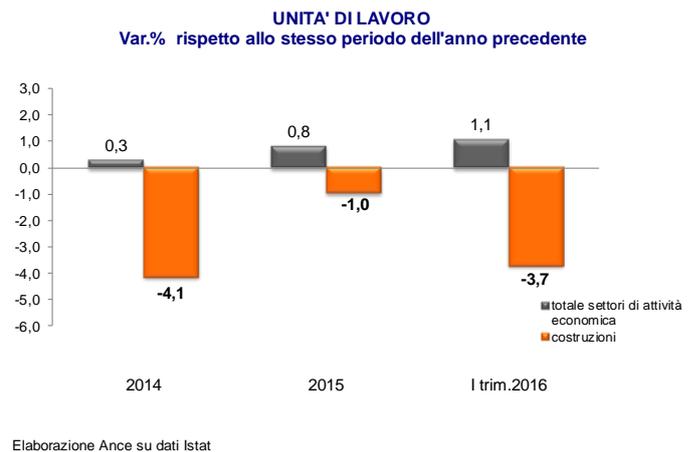
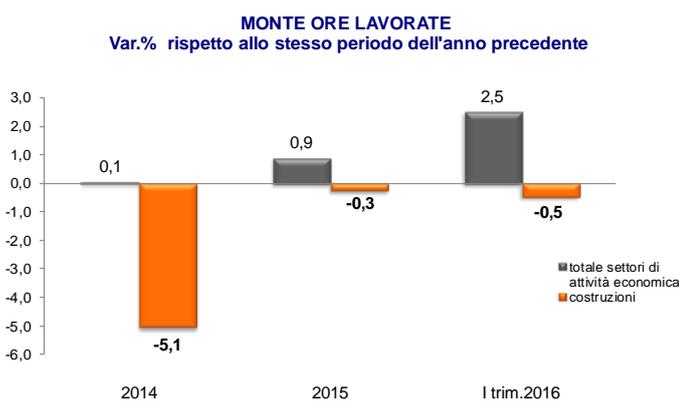
## L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

**La ripresa dell'economia italiana si è positivamente riflessa sul mercato del lavoro.** Il numero di occupati è tornato a crescere, così come il monte delle ore lavorate e le unità di lavoro. Il tasso di disoccupazione, anche quello giovanile (15-24 anni), ha iniziato a ridursi, attestandosi, nel mese di maggio 2016, rispettivamente all'11,5% e al 36,9%, dopo aver toccato i livelli massimi nel corso del 2014 (il 13,1% e il 43,5%).

I tassi, tuttavia, ancora risultano molto elevati se confrontati con quelli pre crisi (6,7% per il tasso di disoccupazione complessivo e 21% per quello giovanile).

I dati di contabilità nazionale relativi al 2015 evidenziano un aumento dello 0,9% su base annua (già +0,1% nel 2014) del **monte delle ore lavorate** nell'insieme di tutti i settori di attività economica. Nei primi tre mesi del 2016 si registra un ulteriore e più consistente incremento tendenziale del 2,5%. Anche in termini di unità di lavoro, l'andamento è positivo (+0,8% e +1,1% rispettivamente nel 2015 e nel primo trim.2016)

**Il settore delle costruzioni, invece, stenta ancora a ripartire** e continua ad essere l'unico comparto a registrare flessioni di occupazione. Nel 2015 le ore lavorate sono ulteriormente diminuite dello 0,3% (dopo il -5,1% nel 2014) e nel primo trimestre 2016 si rileva un calo dello 0,5%. Per le unità di lavoro<sup>1</sup> le flessioni tendenziali si attestano, rispettivamente, all'1% e al 3,7%.



Elaborazione Ance su dati Istat

## Indagine Istat sulle forze di lavoro<sup>2</sup> – alcuni risultati per il settore delle costruzioni

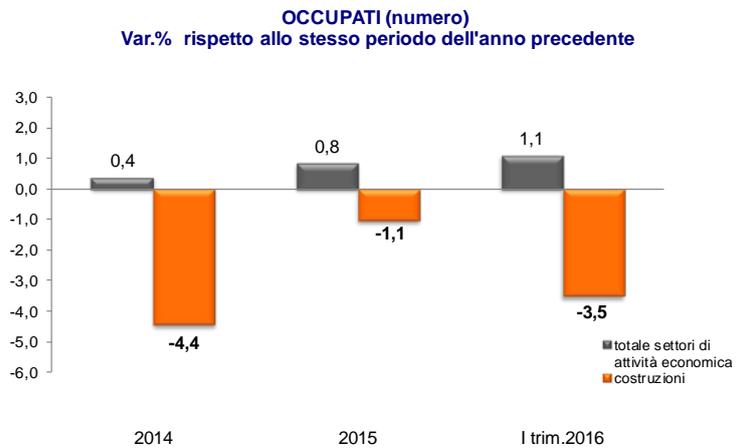
Lo scorso anno l'intero sistema economico nazionale è stato caratterizzato da un aumento di occupati dello 0,8% che ha rafforzato i segnali positivi già emersi nel 2014 (+0,4% su base annua). I primi tre mesi del 2016 registrano una crescita tendenziale dell'1,1%.

<sup>1</sup> L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro equivalente prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro, al netto della cassa integrazione. Si riferisce convenzionalmente a una quantità di lavoro standard a tempo pieno definita dai contratti nazionali. Non è tesa, dunque a rilevare, così come l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di persone fisiche che partecipano al processo produttivo ma alla determinazione della quantità di lavoro impiegata nel processo di creazione del reddito.

<sup>2</sup> La rilevazione sulle forze di lavoro è un'indagine svolta in maniera continuativa sulle 13 settimane del trimestre. Ogni trimestre, la rilevazione raccoglie informazioni su circa 70.000 famiglie. Gli occupati comprendono le persone che, nel periodo di riferimento, hanno svolto almeno un'ora di lavoro e possono essere regolari e irregolari.

Le costruzioni continuano ad essere l'unico settore di attività economica ancora con segno negativo.

Nel 2015, nel settore delle costruzioni risultano 1.468.000 occupati che costituiscono il 24,6% degli addetti nell'industria e il 6,5% degli occupati nell'insieme dei settori di attività economica. Rispetto al 2014 si registra un ulteriore calo dell'1,1% che conferma il trend negativo degli anni precedenti. Anche i dati relativi ai primi tre mesi del 2016 sono negativi: -3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Il dato negativo del 2015 per il settore (-1,1% su base annua) è dovuto alla riduzione del numero di lavoratori indipendenti del 2,9%, mentre i dipendenti rilevano una crescita dello 0,2%, che interrompe il trend di progressivi cali tendenziali in atto dal 2009. Anche nei primi tre mesi del 2016 si evidenzia una significativa riduzione degli occupati indipendenti (-9,8% rispetto al primo trimestre 2015), mentre gli addetti alle dipendenze nelle costruzioni crescono dell'1,3%.

#### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

**Migliaia**

Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2008	1.238	714	1.953
2009	1.197	720	1.917
2010	1.169	720	1.889
2011	1.098	693	1.791
2012	1.033	667	1.700
2013	919	634	1.553
2014	861	623	1.484
2015	864	605	1.468
I trim. 2016	832	570	1.402

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat

#### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Anni	Dipendenti	Indipendenti	Totale occupati
2009	-3,4	0,8	-1,8
2010	-2,3	0,1	-1,4
2011	-6,1	-3,7	-5,2
2012	-5,9	-3,8	-5,1
2013	-11,0	-5,0	-8,6
2014	-6,3	-1,8	-4,4
2015	0,2	-2,9	-1,1
I trim. 2015	-3,1	1,5	-1,2
II trim. 2015	2,7	1,6	2,3
III trim. 2015	1,3	-7,3	-2,3
IV trim. 2015	-0,1	-7,3	-3,1
I trim. 2016	1,3	-9,8	-3,5

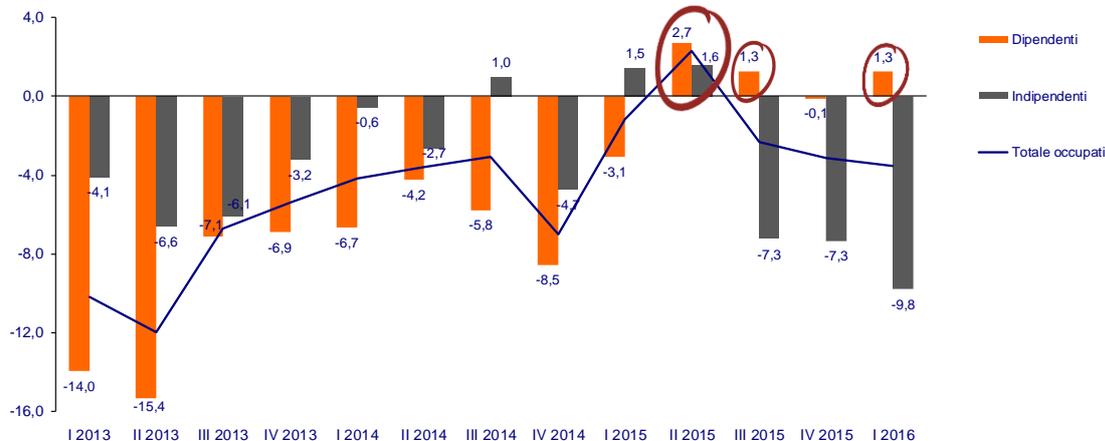
Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat

I dati trimestrali evidenziano che, a partire dal secondo trimestre 2015, l'occupazione dipendente, che dall'inizio della crisi aveva subito le perdite più elevate, risulta, nel confronto tendenziale, in aumento ad eccezione del lieve calo dello 0,1% dell'ultimo trimestre dello scorso anno. Di contro i lavoratori indipendenti, negli stessi periodi sono caratterizzati da flessioni rilevanti.

**COSTRUZIONI: OCCUPAZIONE ANCORA IN FLESSIONE MA EMERGONO SEGNALI POSITIVI NELL'OCCUPAZIONE DIPENDENTE**

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



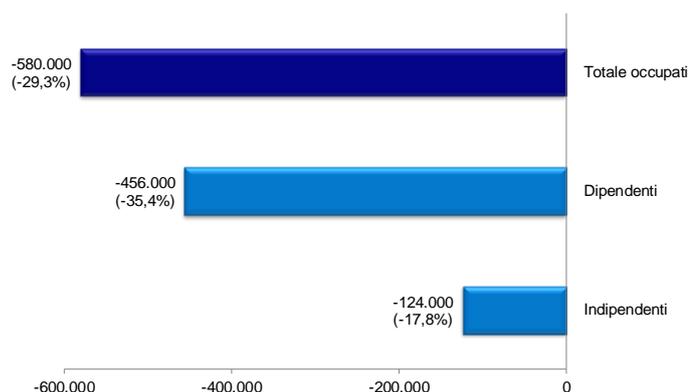
Elaborazione Ance su dati Istat

Questi primi segnali positivi nell'occupazione dipendente nel settore sono ancora modesti e non sufficienti ad invertire il segno ed il bilancio complessivo dei posti di lavoro persi nelle costruzioni dall'inizio della crisi continua ad aumentare: **dal quarto trimestre 2008 al primo trimestre 2016 dal settore sono usciti 580.000 occupati, con una flessione in termini percentuali del 29,3%. Tenendo conto anche dei settori collegati alle costruzioni la perdita complessiva si stima in circa 800.000 unità.**

La flessione dei livelli occupazionali nel settore risulta particolarmente elevata nei lavoratori alle dipendenze che si sono ridotti di 456.000 unità (-35,4%), a fronte di una riduzione gli indipendenti di 124.000 unità (-17,8%).

**COSTRUZIONI IN ITALIA: LA RIDUZIONE DELL'OCCUPAZIONE DALL'INIZIO DELLA CRISI**

Var. assoluta I trim.2016 - IV trim.2008 (numero)



Elaborazione Ance su dati Istat

**Occupati nelle costruzioni per profilo professionale** - Nel 2015, la contrazione registrata dai lavoratori indipendenti (-2,9%) coinvolge tutte le categorie ad eccezione degli imprenditori che registrano un aumento dell'1,3% dopo la rilevante flessione dell'anno precedente (-20,1% rispetto al 2013), dei lavoratori in proprio con dipendenti (+2,7%) e dei collaboratori (+7% rispetto all'anno precedente).

In particolare si rileva a partire dalla seconda parte del 2015 una riduzione dei lavoratori in proprio senza dipendenti nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente. Questa categoria, nel 2014 e nella prima metà dello scorso anno, si era invece caratterizzata per una dinamica positiva, presumibilmente collegata al fatto che alcuni dipendenti, perso il proprio posto di lavoro, avevano tentato di ricollocarsi sul mercato svolgendo attività autonoma.

I primi tre mesi del 2016 sono caratterizzati da rilevanti flessioni per tutte le categorie di indipendenti ad eccezione dei coadiuvanti familiari e collaboratori.

Relativamente ai dipendenti, che rappresentano il 58,8% % del totale occupati nelle costruzioni, nel 2015, si registra una lieve crescita dello 0,2% su base annua. Tale aumento risulta dalla sintesi di un aumento degli impiegati (+7% rispetto al 2014), di un lieve calo degli operai (-0,5% che incidono per circa l'80% sul totale dei dipendenti) e da flessioni più consistenti per tutte le altre figure contrattuali.

Nei primi tre mesi del 2016, si osservano incrementi significativi nelle figure dirigenziali, nei quadri e negli impiegati a fronte di una sostanziale stabilità degli operai rispetto ai livelli del primo trimestre 2015.

I dati degli ultimi due trimestri del 2015 e del primo trimestre 2016 sembrano delineare alcuni cambiamenti nella struttura del sistema produttivo delle costruzioni dopo la pesante destrutturazione prodotta dalla crisi.

La riduzione dei lavoratori in proprio senza dipendenti, l'aumento di quelli con dipendenti negli ultimi due trimestri 2015 unito ai segnali positivi sui dipendenti, quadri ed impiegati, rilevati nel primo trimestre 2016, sembrano indicare l'avvio di un processo di riorganizzazione delle imprese che deve essere monitorato e sostenuto.

#### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE IN ITALIA

Posizione nella professione	2008	2014	2015	I trim. 2016	variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							Var.% 2015/2008
	migliaia				2014	2015	I trim. 2015	II trim. 2015	III trim. 2015	IV trim. 2015	I trim. 2016	
<b>Indipendenti</b>	<b>714</b>	<b>623</b>	<b>605</b>	<b>570</b>	<b>-1,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>-7,3</b>	<b>-7,3</b>	<b>-9,8</b>	<b>-15,3</b>
imprenditore	50	33	33	27	-20,1	1,3	-6,3	-0,2	0,8	16,1	-26,5	-34,5
libero professionista	21	21	20	16	-6,7	-4,4	8,7	-16,2	-7,1	-5,7	-41,5	-2,5
lavoratore in proprio	593	531	518	491	-0,8	-2,6	2,2	3,3	-6,9	-8,5	-8,1	-12,7
- senza dipendenti	409	393	376	359	2,3	-4,4	3,7	6,3	-11,9	-14,2	-9,8	-8,3
- con dipendenti	184	139	142	132	-8,5	2,7	-1,9	-4,1	9,1	9,0	-3,3	-22,6
coadiuvante familiare	35	25	23	25	2,2	-9,7	5,3	-3,8	-24,6	-16,2	2,4	-34,7
socio cooperativa	2	4	2	1	45,8	-45,6	-73,2	-72,1	-3,8	-42,4	-28,0	2,0
collaboratore	13	8	9	11	10,6	7,0	-3,7	11,0	-12,8	50,3	23,2	-30,8
<b>Dipendenti</b>	<b>1.238</b>	<b>861</b>	<b>864</b>	<b>832</b>	<b>-6,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-3,1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,3</b>	<b>-30,3</b>
Dirigenti	10	6	4	8	2,7	-35,9	-28,6	-39,8	-34,2	-41,2	67,5	-61,3
Quadri	13	15	12	14	2,8	-16,0	-35,8	17,9	-19,2	-13,6	34,2	-3,4
Impiegati	179	141	151	147	-9,8	7,0	-0,3	15,7	8,7	4,0	1,7	-15,8
Operai	989	687	683	650	-5,5	-0,5	-2,9	0,2	0,7	0,0	0,1	-30,9
Apprendisti	48	14	13	14	-18,2	-3,1	9,7	7,9	-5,3	-23,4	6,5	-72,7
<b>Totale</b>	<b>1.953</b>	<b>1.484</b>	<b>1.468</b>	<b>1.402</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>2,3</b>	<b>-2,3</b>	<b>-3,1</b>	<b>-3,5</b>	<b>-24,8</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

**Analisi per area geografica** - A livello territoriale, la flessione degli occupati rilevata nel 2015 (-1,1%) coinvolge il nord est (-3,4% rispetto al 2014) e il centro (-4,8%), a fronte di un aumento del nord ovest (+0,8%) e del Mezzogiorno (+1,7%). In particolare la crescita registrata nel nord ovest deriva da dinamiche positive soprattutto degli indipendenti (+1%; +0,6% dei dipendenti su base annua), mentre nell'area meridionale della penisola la crescita è esclusivamente dovuta alla componente alle dipendenze (+5%), mentre gli indipendenti risultano in calo (-4%). L'andamento positivo degli occupati al Sud nell'anno considerato può essere in parte collegato all'accelerazione della spesa dei fondi strutturali europei la cui scadenza era fissata per il 31 dicembre dello scorso anno.

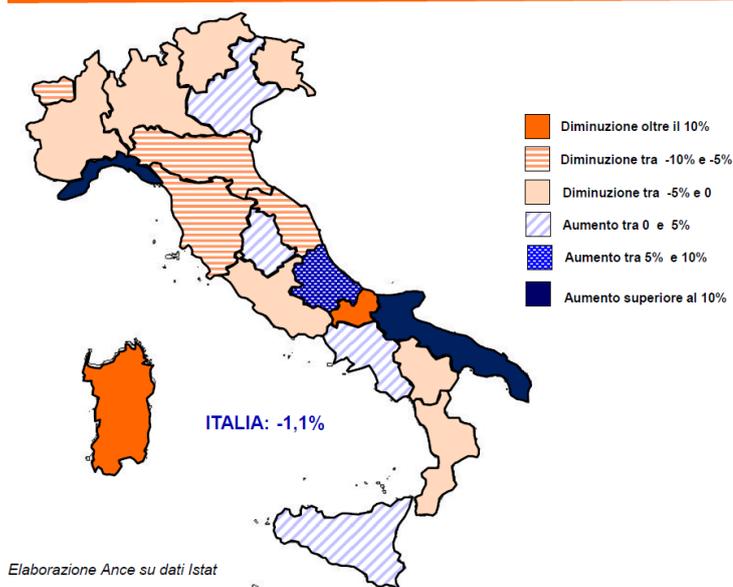
### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI

Regioni	2015 (Migliaia)	I trim. 2016 (migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								I trim. 2016
			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
<b>Totale Italia</b>	<b>1.468</b>	<b>1.402</b>	-1,8	-1,4	-5,2	-5,1	-8,6	-4,4	-1,1	<b>-3,5</b>	
Nord Ovest	431	426	0,2	-3,0	-1,8	-1,6	-9,9	-5,3	0,8	2,1	
Nord Est	314	290	-5,7	-1,8	-2,6	-4,0	-5,7	-2,6	-3,4	-6,2	
Centro	298	292	4,2	5,4	-10,0	-6,0	-3,8	-6,4	-4,8	-7,8	
Mezzogiorno	424	395	-4,7	-4,2	-6,4	-8,5	-12,9	-3,4	1,7	-3,9	

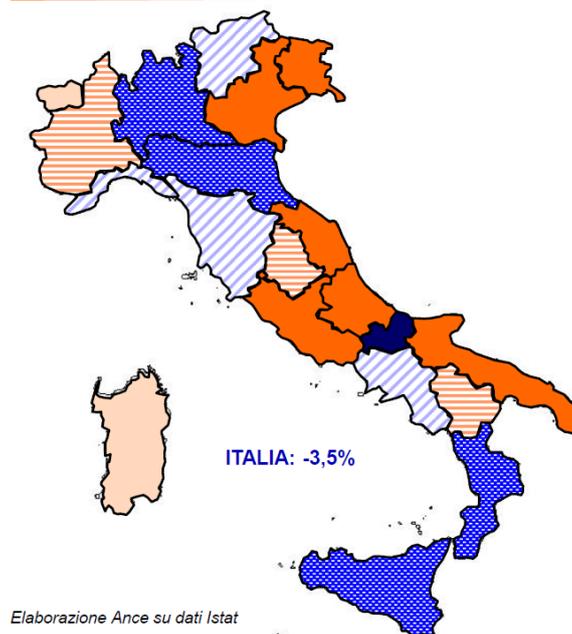
Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti  
Elaborazione Ance su dati Istat

### OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI

VAR% ANNO 2015 / ANNO 2014



VAR.% I TRIM.2016 / I TRIM. 2015



Nei primi tre mesi del 2016 l'occupazione nel settore registra cali generalizzati a tutte le aree geografiche ad eccezione del nord ovest (+2,1%) la cui è esclusivamente dovuta all'aumento dei lavoratori dipendenti (+5,5%) a fronte di una flessione dell'1,8% degli indipendenti.

Al Sud in particolare si osserva che il calo degli occupati nel settore (-3,9% rispetto al primo trimestre 2015) è esclusivamente attribuibile al rilevante calo degli indipendenti (-20,3%), mentre i lavoratori dipendenti risultano in crescita del 5%.

**OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI**

Regioni	2015 (Migliaia)	I trim. 2016 (migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							I trim. 2016
			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Piemonte	117	111	1,0	-4,3	0,8	2,7	-14,0	-2,6	-0,8	-5,6
Valle D'Aosta	5	5	1,6	-3,4	-6,2	-3,0	-5,6	-9,5	-9,2	-3,3
Lombardia	261	261	0,2	-3,7	-2,9	-1,5	-8,2	-8,7	-0,2	6,1
Trentino Alto Adige	35	35	-2,3	0,7	7,8	-8,3	-3,9	-7,6	-1,7	1,8
Veneto	142	123	-6,4	1,2	-0,7	-4,4	-10,6	-4,3	2,3	-15,8
Friuli Venezia Giulia	30	27	-3,8	1,9	4,8	-18,3	-11,5	11,6	-4,2	-10,7
Liguria	48	49	-2,2	6,2	-0,9	-13,7	-9,2	12,1	12,0	1,0
Emilia-Romagna	107	106	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	6,4
Toscana	103	110	-1,6	5,9	-7,6	-6,7	4,7	-7,2	-9,9	4,7
Umbria	24	25	-6,7	7,8	-8,4	-5,0	-13,0	-10,4	3,6	-4,9
Marche	35	34	5,7	4,6	-8,8	-9,4	-8,5	4,3	-7,0	-18,1
Lazio	135	123	10,8	4,7	-12,4	-4,7	-7,1	-7,6	-1,4	-14,4
Abruzzo	42	30	-3,7	-1,3	3,0	8,0	-9,9	-10,9	5,7	-23,1
Molise	6	8	-4,2	-1,5	-8,7	-1,5	-17,2	-10,5	-18,0	38,3
Campania	117	115	-1,3	2,0	-9,7	-14,9	-14,7	10,3	2,5	1,5
Puglia	80	76	-7,6	-3,9	-1,4	-6,2	-18,2	-14,9	11,1	-17,6
Basilicata	15	14	0,0	1,1	-7,4	-5,6	-12,0	-3,8	-3,6	-6,3
Calabria	35	31	-0,7	-4,4	-15,1	-9,9	-10,9	-8,6	-1,8	6,4
Sicilia	91	86	-9,5	-11,7	-6,4	-9,3	-8,8	-6,5	4,2	7,1
Sardegna	38	35	-1,6	-8,0	-5,2	-10,3	-9,9	7,0	-15,8	-4,3
<b>Totale Italia</b>	<b>1.468</b>	<b>1.402</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>-5,2</b>	<b>-5,1</b>	<b>-8,6</b>	<b>-4,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>-3,5</b>
Nord Ovest	431	426	0,2	-3,0	-1,8	-1,6	-9,9	-5,3	0,8	2,1
Nord Est	314	290	-5,7	-1,8	-2,6	-4,0	-5,7	-2,6	-3,4	-6,2
Centro	298	292	4,2	5,4	-10,0	-6,0	-3,8	-6,4	-4,8	-7,8
Mezzogiorno	424	395	-4,7	-4,2	-6,4	-8,5	-12,9	-3,4	1,7	-3,9

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat

## OCCUPATI DIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI

Regioni	2015 (Migliaia)	I trim. 2016 (migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente							I trim. 2016
			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Piemonte	62	60	-1,3	-3,7	4,3	-3,3	-18,0	-9,1	9,3	2,4
Valle D'Aosta	3	3	5,8	-12,1	-5,5	0,3	-6,5	-17,4	-8,4	9,9
Lombardia	157	143	2,5	-3,9	-4,9	-2,2	-7,9	-4,0	-3,6	4,1
Trentino Alto Adige	24	22	-0,9	1,0	4,4	-8,9	-1,6	-9,7	-3,4	-8,3
Veneto	79	68	-7,0	-3,6	-1,8	-4,4	-7,3	-6,6	-0,9	-11,2
Friuli Venezia Giulia	16	16	0,0	10,0	-0,6	-24,0	-0,2	4,3	-12,1	7,0
Liguria	23	28	2,5	8,3	-8,3	-12,1	1,9	-11,5	10,8	21,2
Emilia-Romagna	57	53	-8,8	-1,5	-11,4	6,6	-9,4	-7,4	1,6	4,7
Toscana	54	61	-6,4	3,8	2,8	-12,5	4,3	-7,0	-9,1	13,6
Umbria	15	13	2,2	13,1	-9,5	-10,8	-23,1	-7,1	12,2	-19,5
Marche	17	16	15,8	-3,2	-13,8	-0,1	-10,0	-6,3	-13,6	-12,8
Lazio	79	71	12,1	3,0	-10,5	-6,5	-10,5	-15,6	-3,8	-12,0
Abruzzo	26	20	-16,8	-3,1	4,3	12,4	-19,0	-5,4	16,0	-6,5
Molise	4	5	-3,5	-4,4	-12,6	-1,7	-21,3	-17,6	-17,2	86,1
Campania	80	84	-8,5	-1,3	-12,4	-8,2	-13,5	2,5	10,0	8,0
Puglia	51	57	-8,1	-4,0	-8,1	-7,5	-24,0	-12,7	14,6	-6,0
Basilicata	11	9	2,6	-4,2	-4,3	-9,8	-21,7	12,2	-2,0	-3,2
Calabria	25	25	0,4	-6,6	-17,9	-16,5	-13,6	1,1	2,4	10,7
Sicilia	57	58	-18,5	-10,2	-4,6	-14,3	-15,6	-6,7	4,1	22,1
Sardegna	23	20	-2,9	-12,8	-12,1	0,0	-13,7	4,1	-20,6	-13,2
<b>Totale Italia</b>	<b>864</b>	<b>832</b>	<b>-3,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>-6,1</b>	<b>-5,9</b>	<b>-11,0</b>	<b>-6,3</b>	<b>0,2</b>	<b>1,3</b>
Nord Ovest	245	233	1,6	-2,9	-3,0	-3,3	-9,8	-6,1	0,6	5,5
Nord Est	176	158	-6,3	-1,0	-3,9	-3,9	-6,6	-6,3	-1,6	-4,4
Centro	164	161	5,9	3,4	-7,1	-8,1	-7,3	-11,2	-5,5	-4,6
Mezzogiorno	278	280	-9,7	-5,9	-9,0	-7,9	-17,1	-3,0	5,0	5,0

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

**OCCUPATI INDIPENDENTI NELLE COSTRUZIONI**

Regioni	2015 (Migliaia)	I trim. 2016 (migliaia)	Variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								I trim. 2016
			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Piemonte	55	51	4,1	-5,1	-3,6	10,6	-9,2	4,1	-10,2	-13,6	
Valle D'Aosta	2	2	-5,5	12,9	-7,3	-8,0	-4,0	3,2	-10,1	-16,0	
Lombardia	104	117	-3,2	-3,3	0,2	-0,5	-8,6	-15,6	5,6	8,6	
Trentino Alto Adige	12	12	-5,3	0,0	15,9	-7,2	-8,9	-2,7	2,0	26,9	
Veneto	62	55	-5,4	8,6	0,8	-4,4	-15,0	-1,0	6,8	-20,7	
Friuli Venezia Giulia	14	11	-8,6	-9,1	13,6	-10,2	-25,2	23,3	6,7	-28,1	
Liguria	25	22	-7,9	3,3	9,4	-15,7	-22,7	50,3	13,1	-16,5	
Emilia-Romagna	50	53	-3,7	-13,3	-9,6	-1,4	16,2	2,6	-21,0	8,1	
Toscana	50	48	3,9	8,0	-17,7	0,3	5,0	-7,3	-10,7	-4,8	
Umbria	9	12	-19,2	-1,5	-6,2	6,5	3,8	-14,5	-8,0	17,5	
Marche	19	18	-6,3	16,1	-2,6	-19,4	-6,6	18,1	-0,3	-22,2	
Lazio	57	52	8,1	8,6	-16,2	-0,7	0,1	7,2	2,1	-17,5	
Abruzzo	16	10	23,0	1,1	1,2	2,1	3,8	-17,4	-7,9	-44,0	
Molise	3	3	-5,9	6,2	0,4	-1,1	-9,1	1,9	-19,2	-9,3	
Campania	37	31	17,5	8,7	-4,6	-26,1	-17,3	27,4	-10,6	-12,7	
Puglia	29	18	-6,3	-3,5	15,2	-3,6	-7,4	-18,3	5,3	-40,5	
Basilicata	4	4	-7,4	17,5	-15,2	6,6	11,5	-31,0	-7,9	-12,3	
Calabria	10	6	-3,5	1,5	-8,2	5,0	-6,1	-24,5	-10,9	-8,1	
Sicilia	34	28	21,3	-15,2	-10,8	3,6	5,7	-6,1	4,5	-14,6	
Sardegna	15	15	1,7	3,6	9,0	-27,3	-1,2	12,7	-6,9	11,3	
<b>Totale Italia</b>	<b>605</b>	<b>570</b>	<b>0,8</b>	<b>0,1</b>	<b>-3,7</b>	<b>-3,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>-2,9</b>	<b>-9,8</b>	
Nord Ovest	187	192	-1,7	-3,1	-0,1	0,9	-10,0	-4,3	1,0	-1,8	
Nord Est	138	131	-5,0	-2,9	-0,8	-4,2	-4,4	2,2	-5,5	-8,4	
Centro	134	131	1,8	8,5	-14,4	-2,5	1,6	0,4	-4,0	-11,5	
Mezzogiorno	146	116	8,9	-0,5	-1,0	-9,7	-4,6	-4,1	-4,0	-20,3	

Piccole differenze nelle totalizzazioni sono dovute agli arrotondamenti

Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro